

RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE



**QUESTI È IL FIGLIO MIO,
L'AMATO; ASCOLTATELO!**

(MT. 17,1-9)



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

6 agosto

32

Preghiera

di Roberto Laurita

Dura poco, Gesù, davanti ai tre apostoli
la manifestazione della tua gloria.
Risuona invece nei loro orecchi l'invito che giunge dalla nube
"Questi è il Figlio mio, l'eletto: ascoltatelo".
Del resto è l'esperienza che fa ogni credente:
la visione rimane lo straordinario,
mentre è l'ascolto della tua parola
che guida costantemente il cammino.
La tua voce splende in frangenti eccezionali,
mentre la tua voce ci accompagna giorno dopo giorno
e ci offre un sicuro punto di riferimento.

Ecco perché non possiamo
fermarci a lungo sul monte,
ecco perché la proposta di Pietro appare
in tutta la sua ingenuità,
Il discepolo non può decidere
di interrompere il suo andare
dove più gli aggrada, dove percepisce meglio
il fulgore della tua presenza.
C'è un percorso da compiere,
ed è di morte e di risurrezione.
Non esistono scorciatoie,
non ci sono passaggi che ci permettono
di evitare l'appuntamento con la croce.

Quando arriva il momento
della prova e della sofferenza, quando attorno le tenebre
sembrano coprire ogni cosa, è la tua parola che rischiara
il sentiero angusto che sfocia nell'eternità.

SE SI POTESSE FERMARE IL TEMPO...

(MT. 17,1-9)

Il titolo è volutamente qualcosa di nostalgico e provocatorio che ha lo scopo di indurci al *realismo* da un lato e alla *speranza* dall'altro. Al *realismo* che ci impedisce di considerare eterno e illimitato tutto ciò che invece è semplicemente provvisorio e sfuggente. Un *sano realismo* ci aiuta ad evitare il rischio di vivere di illusioni, cosa che spesso ci inchioda ad un passato che non torna più, ci aiuta a guardare alla realtà per quello che è e non per ciò che vorremmo fosse. Allora, riusciamo a capire che è proprio un *sano realismo* ad aprirci la strada verso la *speranza* di una realtà "*altra e possibile*". Questo è il messaggio che l'evento della Trasfigurazione vuole trasmetterci: un'altra realtà possibile, verso la quale ci stiamo incamminando, dietro a Gesù che ne è la realizzazione compiuta. Vediamo e sentiamo spesso pubblicità, cantanti, scrittori, politici e accattivanti predicatori parlare di sogni e di felicità a portata di mano: sono tutte proposte illusorie e ingannevoli che si infrangono puntualmente nell'immenso mare dell'indifferenza e dell'egoismo. L'uomo, nella sua dignità di figlio di Dio ha bisogno di ben altro, ed è proprio quello che solo Gesù gli vuole e gli sa dare. Noi oggi non vediamo nessun segno che ci faccia dire come Pietro: "*Come è bello star qui, facciamo tre tende*". Qual è,

allora, la luce che ci viene data? Quella del Vangelo in cui splende la vita a motivo dell'annuncio e dell'ascolto della Parola. Sostenuti dalla luce di questa Parola noi dobbiamo vivere nella valle della fatica umana il comune viaggio dell'umanità verso un destino di gloria e di vita. Diceva S. Ireneo: *“La gloria di Dio è l'uomo vivente”*, cioè, l'uomo che vive seguendo Gesù, che è il Signore della vita: ***“Questi è il figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo”***. Bisogna, allora, bruciare tutti gli idoli che sono attorno a noi e dentro di noi per liberarci dalle nostre idolatrie ostinate. Se fossimo liberi da tutto ciò che ci vincola al mondo che passa, sapremmo dare a noi stessi e agli uomini la fiducia e la speranza nel cammino verso l'adempimento di tutte le promesse: Gesù è l'adempimento di tutte le promesse! Solo questa fede in Gesù vince il tempo e ci introduce nel nuovo; diversamente siamo vinti dal tempo e la nostra vita non servirebbe ad altro che a ripetere monotonamente cose vecchie, ormai superate e inutili. Noi non vogliamo che sia così, desideriamo invece recuperare l'autenticità della fede, secondo quella magistrale frase di S. Ireneo: *“La gloria di Dio è l'uomo vivente”*.

Don Pietro

Gozzano 01-08-2017

Carissimo don Pietro Segato,

Voglio ringraziarla della possibilità che ci ha dato di realizzare una Giornata Missionaria nelle sue Parrocchie per trasmettere ai cristiani le parole di speranza e di fede che guidano la Chiesa sia in patria che in missione.

Preghiamo affinché, con l'aiuto di Dio, i cristiani più coscienti possano formare nuove famiglie cristiane, cariche di fede ed entusiasmo, in modo che l'annuncio del Vangelo non cessi mai e i laici siano sempre più apostoli e testimoni del Regno. Il P. Franco Bertò che ha predicato questa Giornata Missionaria da voi è già partito da Gozzano e il prossimo 6 agosto prenderà l'aereo per l'Uganda per continuare la sua Missione.

Voglio ringraziare Lei per la gentilezza, la disponibilità e l'accoglienza che ci ha dimostrato. Ringrazio molto la gente delle sue parrocchie per la generosità che ha dimostrato per noi missionari. Dio vi benedica tutti e vi aiuti sempre.

Le comunico anche i risultati economici delle offerte delle SS. Messe:

Totale raccolto tra sabato e domenica € 1.342,60

Offerte per libri e riviste € 60,70

Totale offerte G.M. + i libri € 1.403,30

Dio benedica le sue attività soprattutto nel fornire speranza alla gente che si trova in difficoltà e viene a pregare per trovare forza, fede e conforto nell'amore di Dio e della Vergine. Noi siamo sempre a disposizione per parlare sulla situazione della Chiesa nel mondo di fronte alle sfide che ci attendono. Grazie di cuore e che il Signore La benedica.

P. Claudio Crimi (3661367550)

Missionari Comboniani (0322/94623)

Via Basilica, 6 28024 GOZZANO

**SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE
(EDITH STEIN)**

Vergine e martire

9 agosto

Breslavia, Polonia, 12 ottobre 1891

Auschwitz, Polonia, 9 agosto 1942

Edith Stein nasce a Breslavia, capitale della Slesia prussiana, il 12 ottobre 1891, da una famiglia ebrea di ceppo tedesco. Allevata nei valori della religione israelitica, a 14 anni abbandona la fede dei padri divenendo atea. Studia filosofia a Gottinga, diventando discepola di Edmund Husserl, il fondatore della scuola fenomenologica. Ha fama di brillante filosofa. Nel 1921 si converte al cattolicesimo, ricevendo il Battesimo nel 1922. Insegna per otto anni a Speyer (dal 1923 al 1931). Nel 1932 viene chiamata a insegnare all'Istituto pedagogico di Münster, in Westfalia, ma la sua attività viene sospesa dopo circa un anno a causa delle leggi razziali. Nel 1933, assecondando un desiderio lungamente accarezzato, entra come postulante al Carmelo di Colonia. Assume il nome di suor Teresa Benedetta della Croce. Il 2 agosto 1942 viene prelevata dalla Gestapo e deportata nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau dove il 9 agosto muore nella camera a gas. Nel 1987 viene proclamata Beata, è canonizzata da Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1998. Nel 1999 viene dichiarata, con S. Brigida di Svezia e S. Caterina da Siena, Compatrona dell'Europa.

A CACCIA DI STELLE CADENTI! Scopriamo le Perseidi

Il 10 agosto è San Lorenzo , da sempre chiamata la notte delle stelle cadenti . Tutti gli anni ci ritroviamo a fissare il cielo notturno cercando di scovarne il maggior numero per esprimere e vedere realizzati i nostri desideri più segreti. Sarebbe bello se fosse davvero così! Questo evento ricco di magia, in realtà è un fenomeno naturale tutto da scoprire ed è comunemente noto come Perseidi.

C'è un mito da sfatare: le stelle cadenti non sono stelle. Sono meteoriti che entrano nell'atmosfera attratte dalla forza di gravità della Terra. Cadono a una velocità pazzesca, che arriva fino a 59 chilometri al secondo o, se preferite, 210mila km all'ora! Al contatto con l'atmosfera terrestre i meteoriti si infiammano, lasciando una scia di fuoco dietro di sé: per questa ragione sembrano stelle... cadenti. Per fortuna l'atmosfera terrestre fa bruciare completamente questi corpi prima che tocchino il suolo, altrimenti la Terra potrebbe essere tutta bucherellata come la Luna (che, non avendo atmosfera, non pone nessuna resistenza ai meteoriti che ne colpiscono la superficie).

Questi meteoriti sono uno sciame di particelle solide rilasciate dalla cometa Swift-Tuttle, che ha un nucleo di circa 10 km e passa in prossimità della Terra ogni 133 anni. Questo sciame meteorico viene chiamato delle Perseidi perché il punto nel cielo da cui sembra provenire si trova precisamente all'interno della costellazione di Perseo.

Se avete difficoltà a trovare la costellazione di Perseo, cercate prima la caratteristica e più facilmente visibile "W" piegata della costellazione di Cassiopea, la sua vicina di cielo. E da lì muovete lo sguardo verso il basso per fino a incrociare Perseo.

Tutti pensiamo che la notte delle stelle cadenti sia una sola: invece no. La pioggia di meteore delle Perseidi comincia già verso la fine di luglio e termina oltre il 20 agosto: in questi giorni il numero di meteore è di circa 10 l'ora. Durante il picco (che accade verso il 12 agosto) si possono scorgere fino a un centinaio di stelle cadenti l'ora. Le Perseidi sono chiamate anche Lacrime di San Lorenzo perché, nei secoli scorsi, il momento di picco era collocato il 10 agosto, ossia nel giorno di San Lorenzo. Oggi, invece, il picco si è spostato in avanti di circa due giorni.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 6 agosto	XVIII° DOMENICA
	TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Maria, Giovanni, Domenico e Franco.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Lucietta.
ore 18.00	Ramate: S. Messa.
Lunedì 7 agosto	SAN GAETANO
ore 18.00	S. M. per defunti Zii.
Martedì 8 agosto	SAN DOMENICO DI GUZMAN
ore 18.00	S. Messa.
Mercoledì 9 agosto	SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE
ore 18.00	S. Messa.
Giovedì 10 agosto	SAN LORENZO (Patrono, con S. Anna, della parrocchia di Ramate)
ore 20.30	S. M. in onore di San Lorenzo. Segue corteo di macchine per la tradizionale visita al Cimitero di Casale. C. C.
Venerdì 11 agosto	SANTA CHIARA D'ASSISI
ore 18.00	S. M. per Carmelo e Rosina. Per Rina, Teresa e Pietro.
Sabato 12 agosto	SANT'ERCOLANO
ore 18.30	Gattugno: S. Messa.
ore 20.00	Ramate: S. M. per defunti fam. Ambrosi. Per Giovanni e Carmela. Per Liliana.
Domenica 13 agosto	XIX° DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per i defunti fam. Pietra e Pravettoni.
ore 10.30	Ramate: S. M. per Ermelinda.
ore 17.00	Cereda: S. Messa in onore di San Rocco con la tradizionale Benedizione del pane.
ore 18.00	Ramate: NON C'E' LA S. MESSA.

OFFERTE

In occasione della GIORNATA MISSIONARIA STRAORDINARIA, che si è svolta nelle parrocchie di Ramate, Casale e Montebuglio, sono state raccolte offerte per un totale di Euro 1.403,30.

I Padri Missionari Comboniani di Gozzano ringraziano.